JEAN-FRANÇOIS FOURNIER, *Épiphanies: explosions de clarté
obscur dans “Là-Bas” de Huysmans*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/42789>

DOI: 10.4000/studifrancesi.42789

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2020

Paginazione: 687

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «JEAN-FRANÇOIS FOURNIER, *Épiphanies: explosions de clarté obscure dans “Là-Bas” de Huysmans*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 15 ottobre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42789> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42789>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 octobre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

JEAN-FRANÇOIS FOURNIER, *Épiphanies: explosions de clarté obscure dans “Là-Bas” de Huysmans*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

JEAN-FRANÇOIS FOURNIER, *Épiphanies: explosions de clarté obscure dans “Là-Bas” de Huysmans*, “French Forum” 3, Vol. 44, Winter 2019, pp. 345-360.

- 1 Quelle che vengono definite qui «*épiphanies*» del testo di Huysmans sono il frutto, secondo FOURNIER, delle «*cristallisations du désir*», dei momenti cruciali in cui la narrazione si trova di fronte ad un impulso fondamentale di rinnovamento e di svolta. In *Là-Bas* questi momenti punteggiano il percorso del protagonista verso la rivelazione del senso dell'esistenza, ma non sempre rappresentano un momento di ascesa o una sequenza sulla stessa linea di senso. In particolare, Fournier riconosce nel romanzo tre linee narrative diverse: quella estetica – propria dell'autore –, quella del desiderio amoroso e infine quella escatologica, considerata la più importante.
- 2 La linea estetica parte da un blocco iniziale, dal rifiuto di Durtal/Huysmans dell'epoca in cui si trova a vivere, cui il protagonista oppone la ricerca di «*une verticalité aux multiples incarnations*», una delle quali è senza dubbio l'incontro con la *Crucifixion* di Grünewald, che lo porta alla scoperta di quello che Huysmans definisce «*naturalisme mystique*». È infatti attraverso un'intensa interpenetrazione della materia e della spiritualità che è possibile la prima epifania considerata da Fournier «*une épiphanie lumineuse en ce que l'art authentique tire l'idéal de l'ordure et de la matière*», che trova un modello nel cattolicesimo medievale.
- 3 Una epifania negativa, che rivela un'assenza e la continua sottrazione dell'oggetto, è invece quella incontrata da Durtal nell'esplorazione erotica, che, pur nella variegata declinazione del romanzo, mostra «*l'impuissance à aller au-delà du plaisir des sens et*

donc hors du monde». La rivelazione che la vera fusione è possibile solo nella morte, porta all'esaltazione della castità, mentre la passione del protagonista si sposta sui lati oscuri dell'anima e dunque sulla storia di Gilles de Rais.

- 4 L'uscita dal mondo contemporaneo e dalla sua mediocrità si opera, in questa linea narrativa, attraverso la crudeltà, che richiama ancora una volta il mondo medievale e la sua resistenza alla razionalità. Fournier nota tuttavia che l'interesse maggiore di Durtal è per il cambiamento nel percorso satanico di Gilles de Rais, nel passaggio repentino dall'oscurità alla luce, nell'epifania, appunto, che lo caratterizza. L'aver spinto fino all'eccesso inimmaginabile la ricerca del male, apre nel vuoto che si mostra la possibilità di vedere il bene e rende possibile «l'accouchement terrible à la lumière du sacré». Quella di Huysmans, tuttavia, è sempre un'apertura sul passato e il modello richiamato è ancora quello del cristianesimo medievale e delle discussioni sull'astrologia e sul satanismo, anche se *Là-bas* non ha come esito una conversione, ma una serie di fratture, attraverso le quali si esprime «la courbure naturelle des âmes qui oscille d'un extrême à l'autre».